



**COMUNE
LATISANA**

**SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
AREA MINORI**

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

Progetto “Uscite di Sicurezza” Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella

Progetto realizzato dall' Equipe Integrata Tutela Minori e Famiglie dell'Ambito (EITMF) e dall'Equipe Territoriale Multidisciplinare del Distretto Ovest Azienda Sanitaria(EMT)

Relazione finale

Il progetto “Uscite di Sicurezza”, rivolto all'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella, ha preso avvio nell'anno scolastico 2010-2011 quando gli alunni frequentavano la classe IV[^] della scuola primaria. Inizialmente sono state coinvolte le sedi di Muzzana del Turgnano, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella e Precenicco, nell'ottobre del 2011 ha aderito anche la scuola primaria di Carlino.

Tale progetto ha previsto il coinvolgimento di due educatrici dell'E.I.T.M.F. che hanno svolto gli interventi all'interno delle classi e di una psicologa dell'E.M.T. che, assieme alle stesse educatrici, ha curato periodici incontri con i genitori. Alcune fasi del progetto hanno inoltre visto il coinvolgimento dell'assistente sociale dell'E.I.T.M.F..

Il progetto, avviato in forma sperimentale in continuità per cinque anni, è stato inteso come intervento di prevenzione primaria volto a migliorare le competenze personali e parentali, le risorse sociali, familiari e le abilità individuali nell'affrontare eventi potenzialmente sfavorevoli.

Attraverso tale progetto si è cercato quindi di fornire ai ragazzi e alle famiglie le informazioni e le competenze necessarie per identificare situazioni potenzialmente pericolose, così da evitarle prima che si verifichino. Altresì si sono condivise modalità di confronto per i casi che già emergevano per alcuni elementi di preoccupazione.

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 è stata svolta la fase preliminare in aula con gli alunni.

Nel corso di questi incontri è stato dedicato uno spazio iniziale per la presentazione del progetto, è stata effettuata un'osservazione durante un'attività libera e sono state proposte delle attività (sociogramma ed acrostico) al fine di rilevare le relazioni intercorrenti all'interno del gruppo classe. Si è infine dedicato uno spazio per la restituzione ai bambini dei lavori svolti e per la discussione.

Si è inoltre tenuto un incontro con le insegnanti rispetto agli elementi emersi dalle varie attività e successivamente un incontro con i genitori per condividere e co-costruire gli obiettivi del progetto.

Questa è stata una fase del progetto molto importante che ha consentito alle operatrici di avere la conoscenza necessaria dei vari gruppi classe e di iniziare a creare con gli alunni una relazione di fiducia al fine di poter gettare le basi per costruire il lavoro futuro e calibrare opportunamente il tipo di intervento.

**Orario Apertura al Pubblico
Sede Amministrativa Latisana**

Si riceve su appuntamento
0431/516628

Comune di Latisana

Piazza Indipendenza, 74
Latisana (UD)
www.comune.latisana.ud.it
Certificata (PEC): comune.latisana@certgov.fvg.it
Tel. Centralino: 0431 / 525 111

Dati Fiscali Ente

C.F. 83000470308
P.IVA 00985920305
Cod. Fatt. Elettronica: UFKVGQ
IBAN: IT 74 H 05336 63900
000030438147



COMUNE LATISANA

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AREA MINORI

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 sono stati realizzati n.6 incontri (della durata di due ore ciascuno) in aula con i bambini e n.2 incontri con i genitori, uno all'inizio del percorso ed uno conclusivo.

Negli incontri con i bambini l'intervento da parte delle educatrici si è maggiormente focalizzato su attività propedeutiche al tema del bullismo; sono state affrontate in particolare tematiche relative alla sfera delle emozioni e delle relazioni tra coetanei e, attraverso le diverse attività e successive discussioni, si sono approfonditi i seguenti argomenti:

- Rispetto di Sé, del proprio corpo, degli altri;
- Rafforzare il livello di autostima: imparare a riconoscere, ad ascoltare e a fidarsi delle proprie emozioni e sensazioni;
- Sentirsi capaci e autorizzati a dire "sì" o "no" in base ai propri bisogni/desideri;
- Identificare possibili situazioni di rischio nella relazione con i pari;
- Cenni riferiti ai rischi derivanti dall'uso dei moderni mezzi di comunicazione.

Il lavoro svolto in aula e la discussione con i ragazzi ha inoltre permesso di iniziare a delineare e ad identificare i gesti e le azioni che caratterizzano il fenomeno del bullismo, un argomento per i ragazzi non facile da affrontare anche per timore di eventuali rivendicazioni e prevaricazioni.

Gli alunni hanno manifestato il bisogno di poter continuare a lavorare sulle relazioni e sui conflitti che potessero emergere tra compagni e sulle strategie per trovare delle soluzioni.

Insegnanti e genitori avevano riconosciuto l'utilità di tale progetto e hanno richiesto la possibilità di una prosecuzione nel successivo ciclo scolastico.

In questo anno scolastico inoltre è stato avviato un confronto tra insegnanti ed operatori su alcuni segnali di disagio che alcuni alunni manifestavano e che potevano essere ricondotti a situazioni di bullismo.

Si sottolinea che al momento non era ancora stata delineata una prassi operativa condivisa per una presa in carico dei casi da parte dei servizi territoriali.

L'anno scolastico 2011-2012 si conclude con un totale di:

- 10 consulenze
- 2 tentati invii ai servizi territoriali per presa in carico del minore

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Nel triennio delle scuole secondarie di primo grado ci si è proposti di entrare maggiormente nelle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo. In particolare, visto l'uso ancora marginale da parte dei ragazzi dei moderni mezzi di comunicazione (cellulare, computer...) le attività sono state strutturate in modo tale da approfondire nella classe I^a media il tema del bullismo.

Con **gli alunni** attraverso i singoli interventi in aula si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Far maturare, partendo dall'etimologia del termine "bullismo", la comprensione e la presa di consapevolezza della specificità di tale fenomeno, soffermandosi sui fattori che lo caratterizzano, la tipologia delle azioni che vengono messe in atto, gli attori, i comportamenti e i vissuti emotivi;
- Far riflettere, attraverso la visione di "Game Over" (cortometraggio per la regia di Valerio Finessi realizzato dall'Istituto Sperimentale "Rinascita – A.Livi" con il Patrocinio della ASL Città di Milano e della Regione Lombardia), sulla progressione e sul crescendo di comportamenti di prevaricazione fra pari, che possono portare da atti di semplice prepotenza ad atti di bullismo vero e proprio fino a giungere ad atti di reato;
- Far prendere consapevolezza, attraverso un'attività di role-playing, sulle conseguenze e sulle possibili sanzioni che derivano da comportamenti negativi. Si è cercato di soffermarsi sul concetto di sanzione come strumento educativo e non solo punitivo;
- Stimolare la capacità empatica e la capacità di trovare strategie risolutive che gli alunni possono utilizzare per affrontare eventuali episodi di bullismo/prevaricazione. Si è in particolare cercato di promuovere nei ragazzi un approccio e un pensiero di gruppo, invitandoli a riflettere sul fenomeno del bullismo come una difficoltà che riguarda tutto il gruppo classe e non solo il bullo e la vittima.

A conclusione di questo anno scolastico nei ragazzi si è evidenziato:

- Un buon coinvolgimento rispetto alle tematiche trattate e una buona partecipazione alle attività proposte;
- Una disponibilità/bisogno di raccontare le loro esperienze e i loro vissuti rispetto a situazioni di prevaricazione/bullismo accadute sia in ambito scolastico che extra-scolastico;
- L'esplicitazione di situazioni complesse vissute che sono state affrontate e analizzate sia in classe con le educatrici e le insegnanti, che attraverso il coinvolgimento della psicologa referente del progetto, con i genitori dei ragazzi coinvolti;

Si è inoltre potuto osservare come i ragazzi siano stati maggiormente motivati rispetto al lavoro proposto e maggiormente contenuti rispetto a manifestazioni di disturbo, nelle classi in cui vi è stata la presenza e la partecipazione attiva degli insegnanti

Con i **genitori** gli incontri sono stati strutturati in modo tale da poter condividere e confrontarsi rispetto ai contenuti trattati in classe con i ragazzi. E' stato proposto anche a loro la visione del filmato "Game Over"; sono state inoltre somministrate delle schede sulle strategie risolutive e, dove è stato possibile, un'attività di simulazione per riflettere sulla dimensione emotiva ed empatica di tali situazioni.

Nonostante tra le varie sedi scolastiche ci sia stata una disomogeneità nella partecipazione, da parte dei genitori presenti vi è stato un riscontro positivo: si sono lasciati coinvolgere nelle attività proposte e nella discussione, sono riusciti a portare le proprie esperienze e ad impattare anche da un punto di vista emotivo.

La presenza concordata di **insegnanti** referenti è stato un momento fondamentale nella fase di condivisione progettuale, nel lavoro in aula con i ragazzi e negli incontri con i genitori. Attraverso tali momenti l'insegnante è costantemente a conoscenza dell'evoluzione del percorso sia rispetto alle varie fasi affrontate che rispetto alle problematiche emergenti. Si è evidenziato che, laddove le classi non avevano tale riferimento, è stato difficile trovare un raccordo e un confronto in tal senso, tanto che non vi è stata, nel corso di quest'anno scolastico la possibilità di discutere relativamente ad alcune situazioni che apparivano problematiche.

E' stato questo un anno di "transizione", in cui gli insegnanti si sono posti in un'ottica di conoscenza dei propri gruppi classe e delle dinamiche intercorrenti.

L'anno scolastico 2012-2013 si conclude con un totale di:

- 9 consulenze
- 2 prese in carico presso i servizi territoriali

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

L'anno scolastico 2013-2014 è stato dedicato al delicato tema del cyberbullismo. Per i ragazzi ormai giunti al 2° anno della scuola media, l'uso di strumenti comunicativi quali computer e telefoni cellulari, è risultato far parte in maniera preponderante della loro quotidianità: gran parte del lavoro ha quindi riguardato l'educazione ad un uso sicuro di tali strumenti; ci si è focalizzati in particolare sul fornire ai ragazzi informazioni adeguate sulle potenzialità e sui rischi che l'uso di tali strumenti comporta e sulla comprensione della complessità e specificità del fenomeno del cyberbullismo.

Con i ragazzi in aula si sono sviluppati in particolare i seguenti obiettivi:

- Stimolare la riflessione, individuale e di gruppo, sui rischi di un uso non corretto di tali strumenti;
- Accompagnare i ragazzi nello sviluppo di un loro senso di responsabilità, stimolando la presa di consapevolezza delle conseguenze che determinate azioni hanno (personali, sociali, giuridiche);
- Aiutarli a sviluppare delle strategie per "proteggersi".

Per la realizzazione di tali obiettivi nel corso di quest'anno si è ritenuto utile integrare le attività proposte con due iniziative:

- Un incontro con la Polizia Postale e delle Comunicazioni della sezione di Udine, rivolto a genitori e ragazzi, in cui due rappresentanti di questo organo giudiziario hanno trattato il tema della prevenzione e del contrasto alle forme di criminalità informatica.
- La visione dello spettacolo teatrale "*Bulli di Sapone*" dell'Associazione "ArtiVarti" di Portogruaro, iniziativa rivolta ai ragazzi e realizzata a partire da uno studio sul materiale raccolto dagli alunni intorno al tema del bullismo nei quattro anni di progetto.

A conclusione di questo anno scolastico si è potuto evidenziare da parte dei ragazzi una partecipazione molto sentita rispetto alle tematiche trattate tanto che in più occasioni sono riusciti ad aprirsi al racconto di esperienze personali difficili lasciandosi coinvolgere anche dal punto di vista emotivo. Un momento fondamentale è stato il confronto avuto con i due rappresentanti della Polizia Postale in quanto hanno potuto ascoltare quali sono le conseguenze a volte molto gravi sia sul piano personale, sia sul piano sociale e giudiziario di un uso inadeguato della rete informatica.

Per i ragazzi è stato inoltre importante confrontarsi con gli aspetti carichi di emotività dello spettacolo teatrale "*Bulli di sapone*" nel quale hanno ritrovato e riconosciuto gli aspetti discussi in aula.

Con i genitori gli interventi sono stati strutturati in due momenti:

- Uno iniziale di condivisione degli obiettivi e delle attività proposte ai ragazzi e di preparazione alla serata con la Polizia Postale;
- Il secondo momento è stata l'incontro con la Polizia Postale.



COMUNE LATISANA

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AREA MINORI

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

Si è potuto evidenziare quanto sia stato utile per loro poter avere delle informazioni ed un confronto sui molteplici aspetti e le diverse implicazioni che riguardano il mondo della rete informatica.

Dal punto di vista degli operatori, si ritiene che questo sia stato un anno molto importante, non solo per il riscontro positivo avuto da parte degli alunni e dei loro genitori, ma anche in quanto si è visto un graduale coinvolgimento e una sempre maggiore collaborazione da parte del gruppo insegnanti.

In questo anno scolastico è stato molto utile il confronto con gli insegnanti su alcuni alunni che presentavano segnali di disagio.

Si è visto inoltre come le tematiche legate al cyberbullismo abbiano sviluppato la consapevolezza di alunni e famiglie sui temi della sessualità “mediata” e condivisa attraverso i social network.

Conseguentemente si sono registrate segnalazioni e invii di casi ai servizi territoriali competenti.

L'anno scolastico 2013-2014 si conclude con un totale di:

- 11 consulenze
- 2 tentato invio ai servizi territoriali
- 8 prese in carico presso i servizi territoriali

A conclusione delle attività dell'anno scolastico 2013/14 si è tenuto un incontro che ha visto presenti le operatrici direttamente coinvolte nel progetto, il coordinatore Area Minori dell'Ambito Socio-assistenziale, la Referente EMT Ovest, la dirigente scolastica e gli insegnanti referenti.

In tale occasione si è data continuità al confronto sulle prassi di segnalazione delle situazioni problematiche che sono poi state riportate e illustrate nel Protocollo Scuola/Servizi confezionato all'interno della programmazione PAT-PDZ.

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

L'anno scolastico 2014-2015, ultimo anno del progetto, è stato dedicato alla costruzione da parte dei ragazzi di una storia sul tema del bullismo e del cyberbullismo, con elementi legati alla sfera della sessualità.

In particolare con gli alunni in aula gli obiettivi prefissati sono stati:

- Offrire la possibilità di riflettere sugli elementi acquisiti nel corso degli anni precedenti
- Drammatizzare e raccontare il bullismo attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche

Per realizzare tali obiettivi ogni classe ha lavorato in due gruppi distinti, ognuno dei quali ha individuato al suo interno degli “attori” per rappresentare i personaggi della storia, un “fotografo” per fissare le immagini messe in scena e un “regista” per la direzione dei lavori. Successivamente con l'aiuto delle educatrici le storie e le immagini sono state assemblate ed è stata inserita una colonna sonora. In tal modo per ogni singolo gruppo si è realizzato un video della durata di 15/20 minuti che nell'ultima giornata di incontri è stato visto e condiviso in aula insieme ai ragazzi e agli insegnanti.



COMUNE LATISANA

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AREA MINORI

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

Con i genitori gli interventi sono stati strutturati in due momenti:

- Uno iniziale nel quale sono state condivise le attività proposte per l'anno scolastico 2014-15 e sono stati ripresi gli elementi emersi nella serata dedicata all'incontro con la Polizia Postale;
- Uno finale di visione e condivisione dei lavori realizzati dai ragazzi:

L'anno scolastico 2014-2015 si conclude con un totale di:

- 4 consulenze
- 1 tentato invio ai servizi territoriali
- 4 prese in carico presso i servizi territoriali

CONCLUSIONI:

A conclusione del progetto è stato proposto un questionario di gradimento rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti.

Dall'analisi di tali questionari sono emerse le seguenti considerazioni:

Gli alunni hanno riportato:

- Un buon livello di gradimento rispetto alle tematiche trattate
- Un forte interesse rispetto all'intervento della Polizia Postale
- Un importante coinvolgimento rispetto alle stimolazioni offerte dallo spettacolo *"Bulli di sapone"*
- Una buona attivazione e partecipazione nella realizzazione del video
- L'importanza della presenza di adulti per affrontare una eventuale situazione di bullismo o cyberbullismo
- L'importanza di poter discutere di tali tematiche e diffonderne l'informazione ai pari

I genitori

- Hanno trovato particolarmente utile e interessante l'intervento della Polizia Postale
- Hanno avuto un forte impatto emotivo nella visione del filmato realizzato dai ragazzi
- Hanno richiesto di continuare la formazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo

Gli insegnanti

- Nonostante abbiano riconosciuto l'utilità del progetto, non hanno ritenuto che esso abbia favorito la possibilità di affrontare con efficacia le situazioni di criticità emerse;
- Hanno ritenuto che tale progetto abbia favorito la comunicazione tra insegnanti ed alunni solo in parte;
- Hanno osservato una discrepanza del comportamento degli alunni con operatori ed insegnanti registrando una scarsa percezione da parte degli alunni delle finalità del progetto;
- Hanno riportato che la durata del progetto andrebbe rivalutata in tempi più brevi.



RIFLESSIONI degli OPERATORI del PROGETTO

Punti di forza

- Conoscenza tra scuola e servizi;
- Lavoro di rete come metodologia di gestione dei casi.

Criticità

- Scarso coinvolgimento attivo degli insegnanti; eventuale riproposizione del progetto dovrà tener conto di una maggior strutturazione del loro ruolo anche previa fase formativa;
- Difficile utilizzo da parte degli insegnanti, in momenti successivi agli interventi del progetto, delle stimolazioni offerte alla classe:

Latisana, 09 settembre 2015

Ambito distrettuale di Latisana

Equipe Integrata Tutela Minori e Famiglie

Adriana De Carolis e Katia Zonta

Azienda Sanitaria n. 2 "Basso Isontina"

Equipe Multidisciplinare Territoriale

Raffaella Daneluzzo

Allegati:

Tab. n.1 - casi emersi dall'avvio del progetto ad oggi per singolo comune.

Tab n. 2 - interventi effettuati nel corso del progetto (dal 2010 al 2015).



COMUNE LATISANA

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AREA MINORI

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

Tab. n.1 - casi emersi dall'avvio del progetto ad oggi per singolo comune.

COMUNE	a.s. 2010/11	a.s. 2011/12	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	Totale casi
CARLINO	--	2	1	6	9
MARANO LAGUNARE	--	1	5	3	9
MUZZANA del TURGNANO	--	5	2	5	12
PALAZZOLO dello STELLA	--	2	3	6	11
PRECENICCO	--	2	--	--	2
Totale casi	--	12	11	20	43

Tab n. 2 - interventi effettuati nel corso del progetto (dal 2010 al 2015).



COMUNE LATISANA

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AREA MINORI

Via Goldoni, 22 – 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/516628 - Fax 0431/516637
email: ambito@comune.latisana.ud.it

Scuole	Tipologia interventi	a.s.2010/11	a.s.2011/12	a.s.2012/13	a.s.2013/14	2014/2015	N. interventi per tipologia	Totale interventi
Carlino	Consulenze	--	2	1	5	1	9	11
	Tentati Invii	--	--	--	--	1	1	
	Prese In Carico	--	--	--	1	--	1	
Marano Lagunare	Consulenze	--	1	5	2	1	9	12
	Tentati Invii	--	2	--	--	--	2	
	Prese In Carico	--	--	--	1	--	1	
Muzzana del Turgnano	Consulenze	--	5	1	1	1	8	14
	Tentati Invii	--	--	--	--	--	--	
	Prese In Carico	--	--	1	3	2	6	
Palazzolo dello Stella	Consulenze	--	--	2	3	1	6	14
	Tentati Invii	--	--	--	2	--	2	
	Prese In Carico	--	--	1	3	2	6	
Precenicco	Consulenze	--	2	--	--	--	2	2
	Tentati Invii	--	--	--	--	--	--	
	Prese In Carico	--	--	--	--	--	--	
Interventi	Consulenze	--	10	9	11	4	34	53
	Tentati Invii	--	2	--	2	1	5	
	Prese In Carico	--	--	2	8	4	14*	

* I 14 casi sono stati presi in carico:

- 10 minori dall'EMT (Equipe Multidisciplinare Territoriale)
- 3 minori dall'EITMF (Equipe Integrata Tutela Minori e Famiglie)
- 1 dal SSC (con apertura di procedimento presso TM)